



Consulente del Lavoro

▼ Armando Mariano

Viale delle Rose, 32 P.co Europa – 80040 Pollena Trocchia (NA)

Tel. 081/3629141 – 3629165

Fax 081/3629002

Codice Fiscale MRN RND 61A06 F839T

E~mail: a.mariano@consulentidellavoropecc.it
info@studiomariano.it

A tutti i Clienti
Loro sedi

Pollena Trocchia lì, 11 Aprile 2016

Oggetto: **Novità importanti per aziende e lavoratori in caso di infortunio**

La presente per fornirVi le ultime novità in tema di adempimenti per Aziende e Lavoratori in caso di infortuni sul lavoro.

Premesso l'obbligo attuale di invio dei certificati medici esclusivamente in via telematica, cambiano, di conseguenza, alcune regole anche nei casi di infortunio.

Infatti, oggi, ogni certificato di infortunio sul lavoro o di malattia professionale deve essere trasmesso esclusivamente per via telematica all'Istituto assicuratore, **direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio**, contestualmente alla sua compilazione.

Obbligo del lavoratore, quindi, è fornire al proprio datore di lavoro i dati relativi al numero identificativo del certificato, oltre alla data di rilascio e i giorni di prognosi indicati nel certificato stesso.

In tal modo, per il lavoratore, è soddisfatto l'obbligo di cui all'art. 52 del T.U. di dare immediata notizia di qualsiasi infortunio che gli accada, anche se di lieve entità, al proprio datore di lavoro.

Va notato che nel caso in cui il lavoratore non disponga del numero identificativo del certificato, deve continuare a fornire al datore di lavoro il certificato medico in forma cartacea.

Attenzione ai nuovi termini per la denuncia

Il punto più importante per le aziende è quello relativo al termine per l'invio della denuncia di infortunio telematica. Infatti, esso decorre ora dalla data in cui il datore di lavoro ha ricevuto i riferimenti del certificato medico dal lavoratore e tale dicitura è stata riportata sia nella nuova modulistica per la denuncia che nell'applicativo on line.

È un punto importantissimo perché **la sanzione prevista per l'omessa o tardata denuncia di infortunio va da euro 1.290 a euro 7.745.**

È quindi necessario che le aziende, ogni volta che ricevono dal lavoratore l'informazione circa il rilascio di un certificato di infortunio superiore ai tre giorni, corredata dai riferimenti del certificato stesso, effettuino senza indugio la denuncia, pur se ritengano il caso non indennizzabile. Esse potranno eventualmente allegare una comunicazione all'Istituto Assicuratore in cui spiegano perché il caso non può essere ammesso all'indennizzo, ma non devono assolutamente omettere o ritardare la denuncia.

Sperando di aver fatto cosa gradita, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.